Anno 62 — Domenica-Lunedì 12-13 Giugno 1927 - Anno V — N. 138

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerci L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — i manoscritti non si restituiscono.

I nefasti del terrorismo in Russia

L'esercito sovietico mobilitato?

La "Ceca„ al lavoro

VIENNA, 11.

Prima ancora che da Mosca giungesse notizia delle nuove impressionanti esecuzioni giudiziarie deliberate dalla G. P. U. (che è la famigerata «Ceca»), il «Neue Wiener Journal» pubblicava stamane che la attività del terribile organismo negli ultimi tempi si è fatta nuovamente sentire. Degli arresti in massa sono avvenuti. I processi sono svolti molto rapidamente e assai spesso si condanna senza nemmeno processare. Lungi dal tacere questi fatti, la Ceca li rende di pubblica ragione, giusto per dimostrare che essa esiste e che è disposta a valersi dei suoi poteri.

Il 21 maggio, ad esempio, sono state fucilate a Leningrado, con omissione di ogni istruttoria, alcune persone che avevano spedito lettere anonime a un giudice, minacciando di appiccare degli incendi nel caso che certi detenuti fossero stati condannati.

Per usare tanto rigore, la G. P. U. si vale del paragrafo 10 del suo statuto, in cui è detto che essa può emettere condanne a morte «quale misura suprema in difesa sociale degli interessi dello Stato».

Ma, oltre alla strombazzata attività della G. P. U., notevole è anche l'azione iniziata dalla polizia segreta. Recentemente a Mosca avevano avuto luogo grandi dimostrazioni, alla fine delle quali furono eseguiti circa mille arresti. A Korosteny, nella Russia centrale, dopo un congresso di rabbini, la polizia, dietro denunzia di un confidente che aveva partecipato ai lavori, ha arrestato parecchi intervenuti, accusandoli di mene rivoluzionarie e di inteso con la borghesia israelita all'estero.

A Chita, nell'Estremo Oriente, si è avuto poi lo spettacolo dell'arresto in massa dell'intero Corpo di polizia, composto di 200 persone, per motivi finora non resi noti.

A Kiew sono stati condannati a morte per spionaggio e impiccati cinque ex ufficiali.

L'indignazione a Parigi

PARIGI, 11.

La notizia della fucilazione di venti ex ufficiali e funzionari zaristi eseguita in Russia in seguito a una sentenza del Collegio dell'Amministrazion politica dello Stato, ha suscitato l'indignazione unanime della stampa parigina.

I giornali osservano che i bolscevichi non hanno perduto il sangue freddo e che tornano al regime del terrore.

«Simile metodo — scrive il «Petit Parisien» — non serve ad altro che ad attirare sulla U. R. S. S. il biasimo e lo sdegno del mondo intero e rischia di annullare gli sforzi di normalizzazione perseguiti da parecchi anni da alcuni dei suoi dirigenti.

Solo la «Humanité» comunista approva la condotta dicendo che le persone fucilate facevano parte dell'organizzazione di spionaggio che preparava attentati contro il proletariato.

Smentite... bolsceviche

PARIGI, 11.

L'Ambasciata delle Repubbliche dei Soviet a Parigi dirama il seguente comunicato ai giornali:

«L'Ambasciata dell'U.R.S.S. è obbligata a mettere in guardia l'opinione pubblica contro le false voci sparse a profusione sulle intenzioni del Governo di Soviet. Essa in particolare smentisce nel modo più categorico la notizia di una mobilitazione dell'esercito rosso. L'ambasciatore approfitta anche di questa occasione per constatare la falsità dell'affermazione tendente a creare intorno all'Ambasciata dei Soviet la leggenda di una attività illegale. Basti rilevare che alcune persone, i cui nomi vengono con maggiore frequenza ripetuti in queste occasioni, hanno lasciato il territorio francese da un tempo ed anche da due. Così Lianskv, ex segretario della Ambasciata, è stato richiamato ufficialmente dal Governo dei Soviet nel marzo del 1926, mentre aveva effettivamente lasciato la Francia nel dicembre del 1925. Un altro nome è stato fatto, quello di Maslenikoff, che non ha mai appartenuto all'Ambasciata e che ha lasciato la Francia nel giugno del 1926.

La nota Russa è considerata ridicola

LONDRA, 11.

Il lungo comunicato diramato per mezzo della radiotelefonia dal Governo dei Soviet riguardo l'assassinio di Vojkoff viene giudicato dai giornali londinesi come (citiamo le parole della «Morning Post») «Il documento più ridicolo che sia mai pervenuto da Mosca».

Il comunicato infatti tenderebbe ad accusare il Governo britannico di avere fomentato più o meno direttamente l'assassinio di Vojkoff, nonchè gli attentati incendiari di Mosca e altrove.

Il «Times» e la «Morning Post» rilevano infatti che l'assassinio e l'incendiarismo sono metodi che appartengono al catechismo dei nichilisti, allargato ed abbondantemente applicato dai bolscevichi, ma che sono interamente estranei alle abitudini politiche della Gran Bretagna. In realtà si pensa che le accuse contro la Gran Bretagna siano state fatte con lo scopo preciso di impressionare il popolo russo, il quale tende a dimenticare il grave scacco diplomatico subito dal Governo dei Soviet con la cacciata dei suoi diplomatici da Londra.

L'interessante documento si presta ad un'altra spiegazione. Il Governo di Mosca, come si ricorda, non reagì in alcun modo, tranne che a parole, dopo la rottura dei rapporti con la Gran Bretagna.

Per la Polonia la questione è diversa. I russi, specialmente quelli dell'Ucraina, detestano i polacchi. D'altro canto il Governo dei Soviety dati i dissidi interni che dilaniano il comunismo russo, non può correre il rischio di lasciare libero adito alla esasperazione per quanto ingiustificata della massa russa, perchè se questa domandasse la guerra contro la Polonia, il Governo dei Soviety si troverebbe in un serio imbarazzo, perchè di tutto ha voglia in questo momento, fuorchè di fare la guerra.

Goverdat non sarà estradato

PARIGI, 11.

Zalesky, Ministro degli Affari Esteri di Polonia, venuto a Parigi per conferire con Poincarè sul prestito che la Polonia sta contraendo con gli Stati Uniti, ha fatto ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni dicendo che la Polonia considera come un fatto eminentemente spiacevole l'assassinio di Vojkoff avvenuto in territorio estero. Tuttavia la situazione è chiara: si tratta di un fatto verificatosi fra due russi per differenza di opinioni politiche. La Polonia non c'entra. L'assassino che sarà giudicato dai tribunali militari non potrà subire altra pena che quella della reclusione. Se il Procuratore di Stato può dimostrare che un Ministro estero deve essere considerato come un funzionario del Governo polacco, Goverdat potrà essere deferito al giudizio di tre indipendenti e non a una Corte marziale come era stato detto. In tal caso potrebbe anche essere condannato a morte.

L'incaricato di affari dei Soviety essendosi costituito parte civile secondo la legge polacca, ha diritto di assistere in persona alla istruttoria e di rivolgere domande all'imputato.

La Polonia si è dichiarata disposta a pagare come già la Svizzera per Worowsky, un aiuto finanziario alla famiglia, ma non una indennità al Governo dei Society. In nessun caso Goverdat potrà essere estradato.

De Pinedo è giunto a Lisbona

HORTA, 11. (Via Italcable).

IL COLONNELLO DE PINEDO E' PARTITO PER LISBONA STAMANE ALLE 8.35 (ORA DI ROMA).

Le fasi del volo

MALAGA, 11. Via Italcable).

L'UFFICIO DELL'ITALCABLE DI MALAGA E' STATO AVVERTITO DALL'AMMINISTRAZIONE PORTOGHESE CHE DE PINEDO OGGI A MEZZOGIORNO E' PASSATO SU FINISTERRE, A GRADI 38.37 DI LATITUDINE NORD E A GRADI 15.04 DI LONGITUDINE OVEST.

MALAGA, 11. Via Italcable).

L'UFFICIO DELL'ITALCABLE HA DA OITAVOS (PORTOGALLO): ALLE ORE 16,49 E' STATO AVVISTATO L'IDROVOLANTE «SANTA MARIA».

OITAVOS E' UNA LOCALITA' COSTIERA NELLE VICINANZE DEL TAGO.

HORTA, 11. (Via Italcable).

DE PINEDO E' PASSATO DA CARCAVELLOS A CIRCA 8 MIGLIA DA LISBONA.

MALAGA, 11. Via Italcable).

L'ITALCABLE RICEVE DA LISBONA CHE DE PINEDO VOLA SULLA CITTA'

LISBONA, 11. (Via Italcable).

IL COLONNELLO DE PINEDO E' ARRIVATO A LISBONA ALLE ORE 17 (ORA DI ROMA).

Il punto di ammaraggio

LISBONA, 11. (Via Italcable).

IL «SANTA MARIA» HA AMMARATO DI FRONTE ALLA TORRE DI BELEM, UN MONUMENTO CHE INDICA LA PARTENZA DI VASCO DI GAMA PER LE INDIE.

Il comunicato del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 11.

IL MINISTERO DELL'AERONAUTICA COMUNICA:

IL COMANDANTE DE PINEDO, PARTITO STAMANE DA PONTA DEL GADA ALLE ORE 8.13 (ORA DI ROMA), E' GIUNTO A LISBONA ALLE ORE 17 SUPERANDO IL PERCORSO DI CHILOMETRI 1445, ALLA MEDIA ORARIA DI CHILOMETRI 161 CIRCA.

De Pinedo sarà domani a Ostia

ROMA, 11.

LA NUOVA TAPPA DI DE PINEDO HA UN PERCORSO DI 1700 CHILOMETRI AL DI SOPRA DELL'ATLANTICO. IN BASE AI CALCOLI FORNITI DALLA MEDIA CHILOMETRICA OGGI RAGGIUNTA, DE PINEDO DOVREBBE IMPIEGARE A VOLARE DA DELGADA A LISBONA CIRCA 11 ORE ED ARRIVARE ALLA CAPITALE DEL PORTOGALLO NEL TARDO POMERIGGIO O AL TRAMONTO SE SFAVOREVOLI CONDIZIONI ATMOSFERICHE NON CONTRASTERANNO LA MARCIA DELL'APPARECCHIO. STASERA, QUINDI, CON L'AMMARAGGIO NELL'ESTUARIO DEL TAGO RESTERANNO ANCORA DA PERCORRERE PER IL COMPIMENTO DELLA GRANDE TRANSVOLATA INTERCONTINENTALE 2300 CHILOMETRI, QUANTI NE INTERCORRONO TRA LISBONA ED IL LIDO DI ROMA.

La condanna di Lucetti e complici

per l'attentato contro il Capo del Governo

ROMA, 11.

Nella udienza di stamane, esaurito l'esame degli ultimi testi, il Presidente S. E. Sanna dà la parola per la requisitoria al R. Avvocato Generale militare presso il Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

S. E. Enea Noseda, rilevata la chiarezza delle risultanze della causa si domanda come sia maturata nel Lucetti l'idea di uccidere il Capo del Governo. Ricorda che l'attentatore ha accennato a una ragione che determinò il suo proposito, quando disse di avere appreso a Marsiglia la strage di 22 operai effettuata da fascisti.

S. E. Noseda rileva che tale notizia falsa dimostra con quali mezzi e con quali sistemi si avvelena l'anima delle nostre masse emigrate e dimostra contempoarneamente come il seme malefico che doveva germinare nel Lucetti il proposito criminale, fosse stato gettato in riunioni sovversive all'estero.

S. E. Noseda continua affermando e dimostrando che il complotto affiora da tutte le carte processuali.

Giungendo alla fine della sua requisitoria, l'avv. Generale ricorda il grido di indignazione che si levò da tutta l'Italia alla notizi dell'attentato ed insiste sulla particolare gravità del fatto in rapporto alla natura e agli scopi di esso. Domanderò quindi — egli soggiunge — il massimo delle pene temporanee e per l'esecutore materiale del crimine orrendo, non avendo la recente legge sulla difsa dello Stato forza retroattiva. Questo massimo di pena corrisponde alla nostra coscienza giuridica che volle sanzionare la pena capitale per il futuro, quella pena che lo stesso Lucetti si attendeva dalla furia del popolo esasperato per l'atto abbominevole.

Con una calda perorazione l'Avvocato Gnerale conclude la sua requisitoria prospettando ancora una volta tutto l'orrore di un delitto diretto a colpire la vita dell'Uomo che è sacro a tutta la Nazione.

L'oratore della Legge passa quindi a proporre le pene da applicare ai singoli imputati.

Parlano quindi i difensori avv. Annibale Angelucci per il Sorio, avv. Bruno Cassinelli per il Vatteroni e avv. Tommasi difensore di ufficio del Lucetti che afferma essere un esecutore dell'attentato e perciò meno responsabile dei mandanti.

Al termine della arringa dell'avv. Tommasi il Presidente generale Sanna chiede agli imputati se hanno nulla da aggiungere in loro difesa. Il Sorio e il Vatteroni rispondono negativamente, il Lucetti invece chiede di parlare. Egli respinge l'accusa di essere un malvagio e un sicario, e vorrebbe addentrarsi in una esposizione dottrinaria delle idee anarchiche di lui professate. Poichè quanto dice il Lucetti esorbita dai limiti della causa il Presidente lo ammonisce al riguardo, e allora il Lucetti siede rinunciando alla parola.

Alle 17.45 il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per deliberare.

La sentenza

Alle ore 18.25 il Tribunale rientra nell'aula e il Presidente generale Sanna dà lettura della sentenza.

Il Tribunale dichiara Lucetti Gino colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla complessiva pena di anni 30 di reclusione, a L. 300 di ammenda, a 3 anni di vigilanza speciale e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Dichiara Sorio Leandro colpevole di complicità non necessaria nei delitti ascritti al Lucetti nonchè di offese al Capo del Governo e lo condanna ad anni 20 a L. 1000 di multa, a 3 anni di vigilanza speciale, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Dichiara non farsi luogo a procedere nei riguardi del Sorio in ordine al concorso di omessa denunzia e consegna delle bombe e per apologia di reato.

Dichiara infine Stefano Vatteroni colpevole di complicità non necessaria nei delitti ascritti al Lucetti e lo condanna ad anni 18 e mesi 9, tre anni di vigilanze speciale e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Anche per il Vatteroni non si fa luogo a procedere per omessa denuncia delle bombe.

Mussolini tra i mietitori nel suo poderetto di Carpegna

Taglia magnifici fasci di frumento

FORLI', 11.

Il podere di S. E. Mussilini, regolarmente iscritto al quarto concorso nazionale della Vittoria del Grano, ha ricevuto la visita degli ispettori nominati dalla Presidenza del concorso stesso, di accordo con il Ministro dell'Economia Nazionale, i quali hanno iniziato in questi giorni le ispezioni alle parecchie migliaia di campi di frumento in gara. Il giro ha avuto principio dal podere di Carpegna (Forlì) nel quale vennero seminati personalmente dal Duce della Battaglia del Grano frumenti di razze elette precoci e un campo catalogo costituito da oltre 150 varietà diverse raccolto in tutte le plaghe d'Italia. Al sopraluogo hanno preso parte il Segretario generale del concorso comm. Biraghi Lossetti, anche in rappresentanza di S. E. Bastianini, Presidente dell'Ente Nazionale Cattedre Ambulanti di Agricoltura, il Segretario tecnico del concorso dott. Colonna, gli ispettori proff. Avanzi, Lumia, Lanardoni e Filati e il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Forlì prof. Calzolari guidati dal prof. Ferraguti e dal dott. Bazzocchi i quali hanno diretto i lavori per la coltivazione dei frumenti seminati nel podere.

S. E. il Capo del Governo poi ha voluto oggi stesso, nella sua qualità di Duce della Battaglia del Grano, iniziare la mietitura nel suo piccolo podere di Carpegna in cui egli stesso aveva compiuto l'11 ottobre le prime semine.

Stamattina, per alcune ore, S. E. Mussolini si è unito alle schiere dei mietitori ed ha tagliato magnifici fasci del precocissimo e produttivissimo «Ardito» e del «Mentana» già pronti per la mietitura sin da mercoledì 8.

Il Capo del Governo ha messo in rilievo, rivolto ai tecnici e agli agricoltori presenti, i vantaggi considerevoli derivanti dai grani precocssimi che sono meno esposti a subire i danni delle vicissitudini atmosferiche e lasciano il terreno libero per altre coltivazioni due o tre settimane prima dei grani a maturazione tardiva.

S. E. Mhssolini si è poi lungamente soffermato ad ammirare il campo catalogo, compiacendosi dei risultati ottenuti.

Il Congresso dei Tecnici agricoli delle Tre Venezie

PADOVA, 11.

Stamane al Teatro Garibaldi è stato inaugurato il Congresso dei tecnici agricoli delle Tre Venezie alla presenza delle autorità e con larga partecipazione degli associati.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'on. Acerbo che applauditissimo, dopo avere svolae le vicende della agricoltura veneta, ha illustrato i caratteristici fondamentali problemi dell'economia agraria nazionale.

Hanno seguito importanti relazioni del prof. Guidorini sulla battaglia della seta, del prof. Zano sulla tecnica della frutticultura industriale e del comm. Angelini sul contratto nazionale dell'impiego.

La Delegazione italiana al Consiglio delle Nazioni

ROMA, 11.

La Delegazione italiana alla 45ª sessione del Consiglio delle Nazioni, che inizierà i suoi lavori lunedì 13 giugno a Ginevra, è partita da Roma stasera. Delegato italiano è il senatore Vittorio Scialoia Ministro di Stato. Fanno parte della Delegazione il comm. Augusto Rosso Ministro plenipotenziario, il gr. uff. Massimo Plotti Consigliere di Cassazione, il conte Luigi Orazoi Vinci Gigliacci Consigliere di Legazione, il conte Ettore Perrone di San Martino Segretario di Legazione.

S. M. IL RE è giunto al castello reale di S. Rossore.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

I promossi al R. Liceo "Paolo Diacono„

(11). — In seguito ai risultati dello scrutinio finale furono promossi i seguenti alunni:

Dalla Iª alla IIª Liceo: Banuzzini Costantino — Leban Valentino — Sandrini Girolamo — Tomat Luca.

Dalla IIª alla IIIª Liceo: Bruni Ermelinda.

NOZZE AUSPICATISSIME

Fortebracci De Simeoni-De Senibus

(11). — Ieri in Trieste si sono celebrate le auspicatissime nozze di una nostra colta e gentile concittadina, Nedda De Senibus figlia del dott. cav. Eugenio, col conte Alessandro Fortebracci De Simeoni da Montona.

Ai riti civile e religioso hanno preso parte solo i congiunti ed i più intimi delle due illustri famiglie.

Ufficiale del Rito civile il Podestà di Trieste; per quello religioso officiò il M. R. Decano della Basilica di Cividale dott. cav. uff. Valentino Liva.

Numerosi e ricchi i doni ed i fiori pervenuti alla felice coppia, la quale dopo i solenni riti partì per un lungo viaggio di nozze.

Telegrammi d'augurio pervennero da ogni luogo, ed un omaggio più gentile ancora venne fatto dal nob. conte cav. Elio Zorzi che in una ricca pubblicazione, tesse la storia delle origini della Famiglia Fortebracci, e dedica questa alla gentile sposa.

Il dott. cav. Elio Zorzi nella sua pubblicazione fa la storia della famiglia dei Conti Fortebracci che diede ricca schiera di gentiluomini, guerrieri e condottieri nel Rinascimento.

Nel compiacerci per queste nozze auspicatissime, inviamo i più fervidi auguri alla felice coppia, e le più vive felicitazioni alle due illustri famiglie, in special modo a quello del nostro concittadino dott. cav. Eugenio De Senibus.

PRO BIBLIOTECA COMBATTENTI

Il Presidente della locale Sezione Combattenti si crede in dovere di ringraziare pubblicamente i signori Bellina, Barbieri, Ognissanti, prof. Cesa e cav. uff. Mattioni per avere con senso di pur patriottismo risposto prontamente allo appello lanciato pro istituenda biblioteca.

Ringrazia pure l'Amministrazione della Banca Cooperativa locale per la offerta di L. 100 pro Mutilati e Combattenti.

IL DECESSO del più vecchio cittadino del Comune

Ieri è morto il signor Giovanni Adami nella veneranda età di anni 95 essendo nato nell'anno 1833. Era il più vecchio cittadino del Comune e portò sino all'ultimo il grave peso degli anni con disinvoltura, mantenendo lucidità di mente fino agli ultimi suoi giorni.

Condoglianze vivissime al figlio Lorenzo a famiglia.

Cronaca delle disgrazie

Deceduto per tetano traumatico

Giovedì sera è stato accolto all'ospedale per tetano traumatico il ragazzo Pontarini Pio di Santo di anni 15 di Prestento. Stante la gravità dell'infezione a nulla valsero le cure prodigategli e morì poche ore dopo l'accoglimento.

Il povero ragazzo vittima in così giovine età, il giorno 3 giugno rincalzando il grano in campagna si ferì con uno stecco alla pianta del piede sinistro e non badò più che tanto. I sintomi del terribile morbo si manifestarono mercoledì.

Si frattura una gamba

Certo Bufoni Angelo fu Francesco di anni 42 da Tarcento scaricando della ghiaia all'inizio della rapida strada che da Carraria conduce a Castelmonte, fu investito dal carro e dal materiale che si era mosso lungo la discesa a sua insaputa.

Nella caduta riportò una frattura esposta della gamba destra al IIIº inferiore. Fu trasportato all'Ospedale civile ove ebbe le prime cure dal dott. Sartogo chirurgo primario. Ne avrà per oltre un mese.

Da S. DANIELE

Visita degli scolari allo Stabilim. Tabacco

(11). — Gli alunni e le alunne delle classi IVª e Vª delle scuole elementari furono ieri in visita d'istruzione allo stabilimento d'Arti Grafiche della ditta Giuseppe Tabacco.

I graditi ospiti furono gentilmente accolti dallo stesso proprietario dello stabilimento ed accompagnati attraverso i vari reparti.

A visita ed istruzione ultimata, il signor Tabacco, con pensiero veramente gentile, volle offrire agli ospiti dei biscotti e del vermouth; regalò poi a ciascun scolaro un artistico album contenente 12 cartoline illustranti i punti più artistici e caratteristici della cittadina.

Il maestro Vitali volle ringraziare il signor Tabacco per l'accoglienza. Alle gentili espressioni del valoroso insegnante, il signor Tabacco rispose dichiarandosi onorato della visita.

CONCERTO BANDISTICO

Eccovi il programma che la Banda cittadina svolgerà alle ore 21 di domenica prossima in piazza Vittorio Emanuele:

1. Dini: «Tempo di Marcia» — 2. Schubert-Billi: a) Melodia; b) Danza — 3. Donizetti: Scena Aria e Rondò nella «Lucia di Lammermoor» — 4. Boito: «Mefistofole» fantasia — 5. Montagni: Marcia Henrietto Ouverture.

SAGGI GINNASTICI

I saggi di ginnastica collettivi che gli scolari delle elementari e gli studenti delle Tecniche dovevano dare domenica scorsa, festa dello Statuto, dovettero sospendersi a causa del tempo cattivo. Verranno dati domenica prossima alle ore 16 con accompagnamento della banda cittadina.

L'attesa per questi saggi, che verranno dati sul piazzale del mercato al riparo dell'eventuale solleone, è grande perchè i minuscoli ginnasti sono stati molto bene preparati dai rispettivi istruttori.

LA COMMISSIONE per la revisione degli affitti

Con delibera in data odierna il Podestà ha provveduto alla nomina della Commissione comunale per la revisione degli affitti. La Commissione è così composta: gen. co. comm. Quintino Ronchi, Podestà del Comune, presidente — Bortolotti Galliano per i Sindacati Fascisti — Job Mario per l'Associazione Fascista dei Commercianti — Asquini Nino per gli inquilini — Lezranzi dott. cav. Antonio per i proprietari.

La Commissione dovrà esaminare e decidere sui ricorsi che presenteranno gli affittuari, sia di abitazioni che di negozi, e far osservare scrupolosamente degli interessati le decisioni prese.

Da PORDENONE

Il ribasso degli affitti

(11). — Ecco il manifesto pubblicato dall'apposita Commissione:

«La battaglia economica» intrapresa e guidata dal Duce mira, attarverso ad una necessaria selezione, al potenziamento di tutte le sane energie produttive, ed alla rivalutazione della moneta nazionale. Unica sua finalità è la grandezza e la potenza della Nazione, una sola deve essere la volontà di tutti gli italiani, ispirata da abnegazione, da cosciente spirito di disciplina, da senso profondo di patriottismo.

Nessuna diserzione è ammessa — ogni eventuale resistenza, provocata dal gretto egoismo di individui o di classi, sarebbe stroncata dal Fascismo che non può fallire la mèta prefissagli dal suo Capo.

La Battaglia economica e la rivalutazione della lira impongono ad ogni buon italiano un nuovo, chiaro, impellente dovere.

Alla disciplina esemplare dei lavoratori dei Sindacati Fascisti, degli Statali, dei Dipendenti degli Enti locali, che hanno accettato, quando non lo hanno spontaneamente richiesto, la diminuzione degli stipendi o dei salari, si sappiano uniformare tutti coloro ai quali dalle nuove necessità della economia nazionale sono domandati sacrifici più lievi e meno difficili.

Il risanamento economico e finanziario della Patria deve essere opera e vanto di tutti indistintamente gli italiani.

«Il calmiere» sui generi di prima necessità sarà, in questi giorni riveduto, ampliato e migliorato, secondo le nuove recenti diminuzioni dei prezzi all'ingrosso.

«I proprietari di case e di negozi» sono invitati una volta ancora ad adempiere con alto senso di civismo e di umanità il loro dovere di diminuire gli affitti, assecondando le eque richieste degli inquilini.

Ad eccezione dei casi previsti negli accordi intervenuti fra il Governo Nazionale e l'Associazione Nazionale proprietari di case e negozi, gli attuali canoni d'affitto saranno diminuiti per una percentuale minima del 10 per cento, con decorrenza dal 1º giugno 1927.

Si avvertono nuovamente gli inquilini ai quali non riuscisse possibile accordarsi direttamente coi proprietari, che potranno rivolgersi alla Commissione istituita presso questo Fascio, dalla quale potranno anche ritirare gratuitamente i moduli per l'estensione del ricorso.

IL DIRETTORIO

Gita patriottica a Redipuglia

Come era stato preannunciato, giovedì 9 giugno le scolaresche della complementare al completo in tre autocorriere della S. I. T. A. si è recata a Redipuglia a visitare il Cimitero della III Armata.

Celebrò la messa l'insegnante prof. don Giusti che ricordò il grande significato di quella gita, e finita la celebrazione, il Preside dott. Duse ordinò un minuto di raccoglimento in ginocchio davanti la cappella votiva.

Dopo di che gli alunni divisi in squadre e guidati dai rispettivi insegnanti iniziarono la visita ai singoli tumuli, la prima delle quali fu fatta alla tomba della gloriosa medaglia d'oro Guido Monti pordenonese, sulla quale furono posti dei grandi mazzi di fiori appositamente portati.

Al pomeriggio la scuola fu a Gorizia a visitare quel museo e lo storico Castello, accolta affabilmente dagli insegnanti ed alunni di quella R. Scuola Complementare e il ritorno effettuata alle ore 20 circa chiuse questa ultima passeggiata così mirabilmente riuscita.

Pro Infanzia

Secondo elenco della sottoscrizione:

Versarono lire 150 ciascuno: Antonio Melan e Luigi Cesaratto.

Versarono lire 100 ciascuno: co. dott. Alfonso di Porcia — dr. Amilcare Cavizel — Ditta Paolo Bisol e Co. — Antonio Cosan — Ditta Succ. Lizier — Enrico Rebelini — Luigi Baschiera — avv. cav. uff. Angelo Fagiani — Giovanni Peratoner — Olimpio Venier e fratelli.

Versò lire 75: Domenico Spernari.

Versarono lire 50 ciascuno: Giovanni Trentin e figli — Arcangelo Pavan — Lodovico Falomo — Ettore Serafini.

Versarono lire 25 ciascuno: Antonio Scaini — dr. Luigi Toffoli — dr. Valentino Toniolo — Cornelio Adami.

Versò lire 20: G. B. Marsure.

Versarono lire 10 ciascuno: Paolo Sartori — co. Maria Kuscher ved. Gialina.

Totale L. 1715 — Somma precedente L. 11495 — Totale L. 13210.

Da GEMONA

Seduta di Direttorio

(11). — Presieduto dal Segretario politico rag. Giuseppe da Carli, ieri sera si è riunito nel Palazzo municipale il Direttorio della locale Sezione del Fascio.

I dirigenti fascisti ad unanimità e con entusiasmo hanno deciso di donare a mezzo delle fasciste alla 55ª Legione Alpina il Labaro legionario e piccozza con la fiamma verde, simbolo romano e simbolo alpino.

Il Direttorio si è all'uopo costituito in Comitato in unione alle donne fasciste.

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti diede comunicazione delle pratiche portate a termine circa la costruzione del campo sportivo dedicato alla memoria perenne della illustre gloria friulana Ammiraglio Diego Simonetti.

Il Podestà e il Direttorio, con questa nuova opera, hanno voluto seguire il criterio e lo stile fascista di ricordare gli Uomini illustri con una costruzione che serva alla gioventù fascista, domani esercito agguerrito, meglio che in qualsiasi altra forma.

I lavori di sistemazione e di ampliamento del campo sportivo, che riuscirà uno dei migliori della Provincia, saranno iniziati nella settimana entrante.

Viene comunicato che anche i lavori della nuova strada dalla stazione al centro verranno cominciato nella settimana ventura.

Preparativi per la festa

pro dote della Scuola

Gli insegnanti delle scuole elementari della città con il più grande fervore stanno preparando le scolaresche, per effettuare la Festa «Pro dote della Scuola», che assurgerà in questa fine d'anno scolastico ad un avvenimento di notevole importanza. Il trattenimento originale e con un programma sceltissimo avrà luogo domenica 19 giugno nel cortile della scuola.

Abbiamo assistito alle prime prove riuscitissime e con un programma vario, attraente e con uno svolgimento breve ma interessantissimo.

Squadre ginnastiche preparate militarmente assuefatte ad una destrezza ammirabile, esercizi di educazione fisica ritmica con e senza bastoni eseguita con accompagnamento musicale, bozzetti di attualità, graditi monologhi, cori e canti, combinazioni folkloristiche ed altri numeri di viva arte infantile costituiranno la rappresentazione «Pro dote della Scuola».

Tutte le Autorità civili, militari, religiose onoreranno la scuola della loro presenza. E' assicurata la partecipazione di illustri personalità della provincia.

SPETTACOLO PIROTECNICO

I frati francescani hanno organizzato per domani sera 12 alle ore 20, un grande spettacolo di fuochi d'artificio in occasione della festa di S. Antonio. Lo spettacolo si svolgerà nel piazzale Dante contiguo al Santuario.

La manifestazione pirotecnica sarà adeguata all'importanza che assume quest'anno la sagra-fiera di S. Antonio.

La facciata della chiesa sarà sfarzosamente illuminata e così pure l'interno.

Nello spiazzo di S. Antonio sarà tenuto nella stessa sera un attraente concerto. Lunedì sera alle ore 20 al Teatro Sociale il Padre Bentivoglio pronuncerà una conferenza e negli intervalli suonerà l'orchestra.

ONORARE BENEFICANDO

In memoria di Antonio Capriz hanno offerto alla Congregazione di Carità: Nicli Nicolò L. 10 — Sambuco Giovanni L. 5.

Alla Cura Marina: Madrassi Pietro lire 5 — Elia Tomaso L. 5 — Frezzato Felice L. 5.

Le due Istituzioni beneficate ringraziano.

In morte del signor Capriz Antonio vennero elargite al Patronato Scolastico «Pro Cura Marina» da Della Marina Sebastiano L. 10 — dott. Ottavio Vidoni, Buia, 10 — Fantoni Giacom, Buia, 10 — Nicoloso Riccardo, Buia, 25 — Famiglia Vattolo, Buia, 10 — Famiglia Giuseppe Boldi di Tarcento, 20 — Pontelli Caterina di Tarcento, 10 — Famiglia Toneatti Tervisio, 10 — Fantoni cav. uff. Pietro di Udine, 10 — Castellani dott. Virginio di Artegna, 5 — Di Toma Domenico di Osoppo, 5 — Savonitti Domenico di Artegna, 5 — Madrassi Pietro, 5 — Calligaris Federico, 5 — Cedaro Lucia, 10.

Alla Cucina economica: Pontelli Caterina di Tarcento L. 10 — Famiglia Vattolo di Buia, 10 — Famiglia Tonеatti di Tarvisio, 10 — Fantoni Guido e famiglia, 20.

UN INCONVENIENTE TOLTO

Mercè l'interessamento del Podestà l'inconveniente circa le immondizie sul viale del Turco è stato tolto.

CINEMA TEATRO

Il magnifico film «Il capolavoro di Saetta» verrà svolto domani al Teatro Sociale. Suonerà durante la rappresentazione l'orchestra.

Da TALMASSONS

Le furie di un nottambulo

che si ribella ai carabinieri

(11). — L'altra notte verso le 23 due carabinieri della stazione di Mortegliano si trovavano in perlustrazione a Flambro allorchè scorsero una persona che cercava di allontanarsi inosservata. Perciò decisero di sincerarsi chi fosse e, lestamente si avvicinarono al nottambulo. Costui, appena i carabinieri gli furono vicini rivolse loro frasi arroganti. Invitato ad assumere un tono più educato, fece peggio, cosicchè i militi lo invitarono a seguirli in caserma.

Ciò non garbava al giovanotto che si ribellò ai tutori dell'ordine assalendoli con pugni e calci ferendo alla mano sinistra il carabiniere Bragato.

Tradotto alfine al comando di stazione l'energumeno dichiarò essere Olivo Degano fu Giuseppe di anni 38 da Flambro.

Al maresciallo Ortu, non negò il violento contegno tenuto ma affermò candidamente di avere agito senza pensare alle conseguenze cui andava incontro.

Fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

I LADRI

In un negozio di stoffe

(11). — Il negozio di manifatture del signor Luigi Turco fu Mattia, sito sulla piazza principale, è stato l'altra notte visitato dai ladri i quali dopo scassinata la porta che dà sul cortile interno, rovistarono nelle scansie impossessandosi di tessuti, maglie, calze e fazzoletti per un valore complessivo di due mila lire.

Dei ladri nessuna traccia.

Da FANNA

Mancanza di spiccioli

(11). — Il cittadino di Fanna che si presenta in qualche negozio per degli acquisti e offre in pagamento un biglietto da cinquanto o cento lire si sentirà immancabilmente rispondere che non si ha di che dargli il resto, che provi ad andare a cambiare in un'altra parte o ritorni più tardi e così via.

Queste sono cose di ogni giorno e si sentono in ogni negozio o trattoria.

Si dice che gli spiccioli da cinque e da dieci lire sono ora requisiti per l'ammasso dei bozzoli ma per la verità questa requisizione deve avvenire dal 1º gennaio al 31 dicembre di ogni anno perchè si ripete sempre la solita storia.

Noi crediamo invece che le Banche locali non facciano i necessari rifornimenti di biglietti di Stato per fornire il commerciante e si debba appunto a ciò attribuire la continua scarsezza di spiccioli che porta un inconveniente non piccolo all'acquierente e un danno al commerciante.

Da LATISANA

L'attività dell'Unione cacciatori

Questa Società sorta nel 1925 per iniziativa di alcuni appassionati cacciatori, col solo scopo di tutelare gli interessi dei cacciatori della nostra zona, combattere il bracconaggio, di provvedere alla leale e rigida applicazione della legge e dei regolamenti sulla caccia, stabilì fin dal primo anno diversi premi da versarsi agli agenti che avessero elevato contravvenzioni per infrazione alle leggi venatorie.

A tutt'oggi la Società ha pagato in premi L. 450 così suddivise:

L. 125 per n. 36 contravvenzioni per infrazione a disposizioni relative ai cani — L. 25 per 1 contravvenzione per caccia abusiva con reti — L. 300 per 3 contravvenzioni per caccia abusiva con fucile.

Ritenendo necessario creare specialmente negli abitanti delle campagne quell'educazione che sola può portare al rispetto della selvaggina ottenne per 2 anni dalle Amministrazioni comunali della zona la pubblicazione di un manifesto richiamante l'osservanza delle disposizioni riguardanti i cani randagi, la presa dei nidi e di piccoli nati. Inoltre invitò i RR. CC. la Milizia Volontaria le Guardie Comunali e tutti i cacciatori della zona, ad intensificare la sorveglianza e denunciare spietatamente i trasgressori alle leggi.

Fece pure qualche cosa per diffondere la stampa cinegetica, la cui opera è più che mai necessaria.

Questo il lavoro svolto dalla Società dal suo inizio a tutt'oggi; lavoro che sarà sempre più proficuo e vantaggioso quanto più grandi saranno i mezzo finanziari della Società, mezzi che non possono provenire se non dalle quote volontarie ed obbligatorie degli iscritti.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

La nomina del Vicepodestà

(11). — La notizia, che con decreto prefettizio è stato nominato vice Podestà di questo Comune il dott. Guido Gervasi è stata accolta con il più vivo ed unanime favore.

Il signor Gervasi infatti è conosciuto e stimato dall'intera popolazione come fascista di vecchia e provata fede e come cittadino benemerito.

A lui le nostre più vive congratulazioni per l'onorifica nomina.

FESTA DEL FIORE

Anche in questo Comune la Festa del fiore rivolta all'umanitario scopo della lotta contro la tubercolosi ha avuto, malgrado il tempo impropizio, un esito soddisfacente. Furono infatti raccolte oltre mille lire e di ciò il merito spetta principalmente all'opera, proficua e solerte delle signorine e delle insegnanti, del Comitato locale.

Da PASIANO DI PORDENONE

FESTA DEL FIORE

(11). — Anche quest'anno la popolazione del nostro Comune ha risposto con generosità e slancio all'appello dello Ill.mo signor Prefetto della Provincia e del Comitato Antitubercolare Provinciale.

La somma raccolta a tutt'oggi è di lire 2236, somma veramente cospicua dato il momento attuale e la giornata in cui imperversò un grande temporale dal mattino alla sera.

Una lode sincera va data alle benefiche persone che si sono prodigate per raccogliere le offerte e alle quali spetta gran parte del merito per la buona riuscita della festa che torna ad onore del nostro Comune.

Da TARCENTO

FESTA DA BALLO

(11). — Domani 12 corrente nell'ameno paese di Ciseriis, situato alle pendici del Monte Bernadia e distante un chilometro circa da Tarcento, avrà luogo una grande festa da ballo all'aperto a totale beneficio di quel Patronato Scolastico».

L'orchestra composta di ottimi elementi locali, suonerà i più moderni ballabili.

Vi sarà pure un servizio speciale di autocorriera da Tarcento a Tricesimo.

In caso di cattivo tempo, la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

Da TAVAGNACCO

RICAVATO FESTA DEL FIORE

(11). — La somma raccolta nel Comune per la Festa del Fiore nel giorno di domenica 5 corrente raggiunse L. 407.05 che supera di molto quella del precedente anno.

Ripartita per frazioni e per scuole risulta composta come segue: Frazione di Tavagnacco L. 97 — Scuole di Tavagnacco L. 18 — Frazione di Adegliacco lire 106,10 — Frazione di Cavalicco lire 119,55 — Scuole delle frazioni di Adegliacco e Cavalicco miste L. 66.40.

Il Comune conta circa 2554 abitanti.

Da REANA

FESTA DEL FIORE

(11). — La Festa del fiore in questo Comune ebbe a dare risultati più che soddisfacenti.

L'incasso fu di L. 1140, notando che per tal festa non si incontrò alcuna spesa. Vada un plauso alle gentili signore che ebbero a prestare così efficacemente l'opera loro nella raccolta delle offerte ed un ringraziamento alla popolazione che concorse unanime per l'ottima riuscita della festa.

Da GORIZIA

L'inquadramento degli artigiani

(11). — In seguito ad accordi intervenuti tra i dirigenti l'Unione industriale fascista della Provincia di Gorizia e il fiduciario provinciale della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, con il primo giugno ha incominciato a funzionare in Corso Vittorio Emanuele IIIº n. 10 primo piano, la Segreteria provinciale della Federazione degli artigiani, la quale sta ora inquadrando, in base alle disposizioni di legge, tutti gli artigiani della provincia nelle singole Comunità di categoria.

Per lunedì 13 corrente mese alle ore 11 è convocata una riunione dei sarti delle modiste e dei cappellieri, per la costituzione della loro comunità.

Martedì alle ore 11 seguirà la riunione dei battirame, bandai, argentieri, incisori e cesellatori e alle ore 19 pure di martedì la riunione dei tappezzieri.

Tutti gli artigiani appartenenti a dette categorie, anche se non avessero ricevuto l'invito, sono invitati di partecipare a dette riunioni. Rileviamo che per artigiani si intendono coloro che non hanno alle loro dipendenze più di tre dipendenti.

Il suicidio di una donna

Tale Agnese Lisiak, di 38 anni, da Coritenza, ha posto fine ai propri giorni impiccandosi al soffitto della camera da pranzo. Il cadavere fu scoperto al mattino dai famigliari.

Dopo i rilievi di legge la salma della infelice donna fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese. Le cause che indussero la Lisiak al passo estremo sono dovute a un male che l'affliggeva.

CONFERENZA

Nella sala del Gabinetto di Lettura, auspice l'Università fascista, questa sera il prof. Giacomo Furlani del Regio Istituto Magistrale di Trieste tenne una dotta conferenza su Alessandro Volta. Il conferenziere fu in chiusa vivamente applaudito.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Il Podestà porta a conoscenza che col 16 giugno 1927 sarà aperto il mercato dei bozzoli che si terrà in piazza S. Antonio. Il mercato si aprirà giornalmente alle ore 5.

Le contrattazioni non si potranno iniziare però prima delle 7. Tra le 5 e le 7 sarà permessa la pesatura dei bozzoli. Per comodità dei venditori e dei compratori sarà attivato sul mercato il necessario servizio di pubblica pesatura, verso pagamento della tassa stabilita da apposita tariffa.

Il Commissario d'annona pubblicherà giornalmente il prezzo medio dei bozzoli, risultante dagli appositi bollettari di pesatura.

RIBASSI

sul prezzo delle farine e del pane

Ieri, presso la Prefettura di Gorizia, sotto la presidenza del R. Prefetto comm. Cassini si è riunita la Commissione annonaria che, fra gli altri argomenti trattati, ha ribassato il prezzo delle farine. Anche il prezzo del pane subirà una diminuzione.

CORTE D'ASSISE

UNA DONNA ASSOLTA

e una condannata

Questa sera si è chiuso alle Assise il processo per infanticidio a carico di Giuseppina Feriancic, da Ceconico, imputata di aver soppresso una propria creaturina gettandola in un ruscello, e di favoreggiamento da parte della sorella Paola che tolse il cadavere dal corso di acqua seppellendolo sul margine di un burrone.

Avendo i giurati negato il favoreggiamento da parte della Paola, escluso lo infanticidio commesso dalla Giuseppina Feriancic e affermando l'omicidio colposo, il presidente pronuncia sentenza con cui assolve la Paola Feriancic e condanna Giuseppina Ferianci a 1 anno, 5 mesi e 15 giorni di detenzione e 833 lire di multa.

***

Lunedì si inizierà il processo contro i briganti che infestarono per tanto tempo la Vallata del Vipacco, Andrea Furlan, di 61 anni e Francesco Mamilovich di 26 anni.

Da TOLMINO

Il soggiorno a Tolmino

(11). — Tolmino, capoluogo di circondario della Provincia di Gorizia, è posta nella media valle dell'Isonzo, in amena posizione; i suoi frutteti in primavera la trasformano in un piccolo paradiso; il suo clima è assai mite e salubre, tanto da essere consigliato dai medici. Nel medioevo fu luogo di villeggiatura dei Patriarchi di Aquileia per la delizia del soggiorno e per la magnificenza del paesaggio.

Il patriarca Pagano della Torre, protettore di Dotti, ospitò per lungo tempo a Tolmino, Dante Alighieri e «in questo sito, che par nato per speculazione di filosofi e poeti, si tiene, che Dante scrivesse a compiacenza di Pagano alcune parti delle sue cantiche, per aver li luoghi descritti in esse molta corrispondenza con questi».

Lo sfondo di questo paesaggio, di cui i due toni fondamentali sono dati dall'azzurro magnifico dell'Isonzo e dal verde dei colli, è costituito dal superbo anfiteatro dello Scherbina (2054 m.). Alto e scosceso verso la cima, con i pendii dolci a valle sui quali posano solitari paeselli dall'aria balsamica e pura.

La magnificenza dei tramonti luminosi stemperano le più delicate tinte d'oro sul cielo vivamente glauco, attorno alle poche solitarie rovine dello storico castello medioevale, che guardano il lento volgere dei secoli, che penna umana non sa, non può descrivere e la fotografia dà una pallida immagine.

Tolmino risorge maestosa dalla grande guerra, quando pareva che ogni nobile ideale fosse naufragato, che ogni nobile iniziativa fosse miseramente smarrita. Le sue vie vanno sempre più abbellendosi, i servizi migliorandosi e il suo popolo, cortese e ospitale, ha ripreso a scavare, con più lena, il solco profondo.

Tolmino offre una vita sana e serena; nelle aiuole, nelle siepi, lungo i viali ombrosi già i primi villeggianti sostano sui comodi sedili e fra i melodiosi canti degli usignoli dimenticano le cure noiose della città.

A Tolmino non si paga tassa di soggiorno, gli alberghi con garages, forniti di ogni comfort, le pensioni e i ristoranti, caffè, bars e numerose case private con camere ammobiliate, illuminate da luce elettrica, fanno un trattamento inappuntabile e praticano prezzi assai miti (pensione da L. 18 a 20) tanto da consentire un lungo villeggiare anche al più modesto cittadino.

Regolarmente si svolgono concerti, riunioni e balli, feste per bambini, spettacoli cinematografici, sports, escursioni ecc.

L'Isonzo, che sa la passione dell'Italica gente, diffonde scintillii ammalianti per l'ampia sponda sulla quale magnifici e salutari sono i bagni di sole e di sabbia.

Rinomati sono poi i bagni di acque solfuree nella vicinissima e deliziosa Volzana degna di ammirazione.

Tolmino è anche importante nodo stradale; vi si snodano bellissime strade per l'alta e media valle dell'Isonzo, per la valle dell'Idria e del Baccia che danno luogo a gite del massimo interesse turistico e paesistico. Per la sua posizione incantevole possiede poi varie brevi e lunghe passeggiate che fanno la delizia dei numerosi villeggianti.

Tolmino, fu pure teatro, durante la grande guerra, di combattimenti sanguinosi. Alle incancellabili vestigia di guerra, il cui solco è inciso nei profondi trinceramenti del M. Nero, M. Mrzli, M. Vodil, M. S. Maria, M. S. Lucia e in fondo valle, lungo le sponde del terribile Isonzo; negli appostamenti di mitragliatrici, nelle gallerie e nei camminamenti e i numerosissimi sparsi cimiteri militari, nudi santuari, ma fari di luce inestinguibile che additano ai popoli d'oltre Alpi la passata e la presente grandezza della stirpe, si deve l'amore che muove il popolo italiano nei loro pellegrinaggi.

D'inverno, Tolmino è punto di partenza, per i numerosi alpinisti per M. Nero, M. Mrzli, M. Rosso, Quota 2052, M. Cavallina, M. Cuc, M. Fumo, Passo Globoga, M. Scherbina, Cima Grande, M. Bogatin, dai quali il campo di vista abbraccia l'intero sistema delle Giulie, parte delle Carniche, la conca ed il lago Wocheinersee, la piana friulana sino al mare e in cima alle quali è tutto bello, silenzio e poesia e solo realtà le rocce dorate dal sole e l'azzurro del cielo, quivi si ama la Patria con amore geloso, la si esalta al di sopra delle patrie confinanti e si canta e si grida un nome più bello, più caro, più santo: Italia! Italia!

Da CORMONS

Nell'Esattoria comunale

(11). — Fra le impiegate della locale Esattoria Consorziale delle Imposte dovremo fra qualche giorno rilevare una lacuna causata dalla partenza per Roma della distinta signora Teresa Pantosti nata Caisutti da circa 4 anni in servizio presso detto Ufficio.

Quest'ultimo ne risente un sensibile danno data la difficoltà di convenientemente rimpiazzare la signora Pantosti la di cui opera preziosa costituiva titolo di merito per il servizio stesso e giovava assai al buon andamento delle operazioni di tesoreria ed esattoria.

La signora Pantosti infatti aveva saputo accaparrarsi la benevolenza e la stima dei Superiori, il rispetto e l'ammirazione del pubblico che non ricorreva mai invano a lei, sempre pronta ad assistere il contribuente nella trattazione degli affari inerenti al pagamento delle imposte.

Essa va ora a raggiungere la sua famiglia nella capitale, ove l'accompagnano gli auguri di tutti i buoni cittadini cormonesi.

E vada pure da queste colonne il saluto di quanti conobbero l'egregia e distinta signora.

I primi prezzi sui mercati di bozzoli

In quasi tutte le regioni ormai gli allevamenti sono al bosco e in alcune si è iniziato lo sbozzolamento. Il raccolto si preannuncia generalmente buono. Intanto si sono aperti i più importanti mercati di bozzoli ma non è possibile ancora fissare una base per i prezzi i quali sono finora piuttosto bassi ma con tendenza al rialzo malgrado l'azione interessata che svolgono gli ammassatori.

Il listino ufficiale del mercato di Verona offre i seguenti dati per il giorno 10 corrente:

Bozzoli Chinesi Gialli: qualità venduta che concorre alla formazione dell'adeguato Kg. 2661.60 — Altre qualità escluse dall'adeguato Kg. 53.10 — Quantitativo di vendita totale Kg. 2714.70 — Quantitativo totale ad oggi Kg. 3474.40.

Prezzo minimo L. 13 al Kg.; massimo L. 16.50; Adeguato giornaliero L. 14.90; Adeguato generale a tutt'oggi L. 14.69.

Dalle altre piazze si hanno le seguenti notizie, per lo stesso giorno:

Cologna Veneta — Incrocio Chinese venduti Kg. 6600 — Prezzo massimo lire 15.75 — Minimo L. 12.

Lonigo — Bozzoli reali venduti chilogrammi 30.000 — Prezzo massimo lire 15.50 — Minimo L. 13 — Adeguato L. 14.767.

Legnano — Incrocio Chinese Kg. 1275 — Prezzo massimo L. 16.25 — Minimo L. 1[illegible].

Bagnacavallo — Bozzoli nostrani venduti Kg. 205.890 — Prezzo massimo lire 17 — Minimo L. 12.50 — Prezzo medio L. 15.60.

Forlì — Bozzoli venduti nella giornata Kg. 272.200 — Nelle giornate precedenti Kg. 777.200 — Totale bozzolo pesato a tutt'oggi Kg. 1049.400 — Prezzo massimo L. 18 — Minimo 10.60.

***

L'Ente Nazionale Serico comunica i seguenti prezzi praticati venerdì scorso nei mercati bozzoli di cui appresso:

Lombardia - Mantova — Kg. 2.500 da L. 11 a L. 15.20 — Media giornaliera L. 13.367 — Media progressiva L. 13.289 — Mercato fiacco.

Veneto - Cologna Veneta — Kg. 6.600 — Incrocio chinese da L. 12 a L. 15.75 — Legnago Kg. 1.370 da L. 14.50 a lire 16.75 — Verona Kg. 2611 da L. 13 a L. 16.50 adeguato a L. 14.90.

Emilia - Forlì — Kg. 2.054 reale da L. 10.85 a L. 18 — Media L. 16.112.

Fra Libri e Riviste

La Rivista "L'Energia elettrica"

Il numero Vº del 1927 de «L'Energia Elettrica» — l'importante Rivista che si pubblica a Milano (Foro Bonaparte 21) — contiene i seguenti articoli:

«Elettrificazione industriale in Germania e in Inghilterra», H. Quigley — «L'impianto idroelettrico di Crevola D'Ossola sul fiume Toce», ing. Gaetano Ganassini — «Condizioni geognostiche di uno sbarramento dell'Aniene a Ponte Lucano. Natura e disposizione delle alluvioni deposte in quella conca. Canale di travertini» ing. Claudio Segrè — «Nuova vettura elettrica automotrice sulle linee intercomunali della S.T.E.L. Come si incoraggia l'acquisto delle applicazioni elettriche per la casa». Ing. U. Pittaluga — «Brevi cenni sull'elettrificazione della Porrettana. Radiotecnica. I recenti progressi della radiotelefotografia». A. Cabrini — Esperienze sui cristalli piezoelettrici» ing. N. Frachetti — «Normalizzazione obbligatoria dell'Industria elettrica». «L'Electricity Act inglese del 1927», A. Gil — La Fiera Campionaria di Milano. Massimario Legale. Notiziario Commerciale. Atti dell'Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche. Nella Rassegna tecnica e notiziario figurano ben 19 articoli. Pubblicazioni. Notizie finanziarie e commerciali.

Dodici grandi tavole fuori testo, delle quali 5 a colori e un centinaio di incisioni completano questo fascicolo di ben 116 grandi pagine a due colonne.

Stato Civile

(9, 10, 11 giugno 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Zoratti Giuseppe idraulico con Manfrin Ida sarta — Bettuzzi Marcellino ferroviere con Prolongo Ida casalinga — Ciani Otello agente di commercio con Bozzer Maddalena sarta.

Matrimoni

Formentini Mario dottore in scienze commerciali con Rizzi Margherita Angelina casalinga — Medeossi Luigi bracciante con Croatto Tosolina casalinga — Parchi Antonio falegname con Pajani Ancilla casalinga.

Morti

Diplot Giacomo fu Giuseppe di anni 47 meccanico — Dri Rachele di Antonio di mesi 3 — Galliussi Deotto De Cesco Filomena fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Manfredo Giovanni fu Giuseppe di anni 31 agricoltore — Della Rossa Valle Angela di Francesco di anni 60 casalinga — Cogoi Giovanni Enrico fu Pietro Celeste di anni 23 mugnaio — Martinelli Giovanni di Luigi di anni 31 bracciante — Tinor Gaspare fu Daniele di anni 63 negoziante — Scaccaglia Luigi di Ferdinando di anni 20 militare.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 10	MILANO 11	TRIESTE 10	TRIESTE 11
Rend. 3.50 %	65.—	64.70	64.75	63.50
Consol. 5 %	77.20	76.90	77.30	77.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.80	62.70
Francia	71.10	71.—	70.90	70.95
Svizzera	348.50	348.35	348.50	348.50
Londra	88.025	88.—	88.—	87.95
New York	18.13	18.08	18.08	18.08
Berlino	430.—	429.50	428.50	428.—
Vienna	255.50	255.50	255.—	255.—
Romania	10.60	10.60	10.60	10.62
Belgio	252.—	252.—	249.—	249.75
Spagna	313.50	315.—	312.50	313.50
Praga	53.75	53.75	53.60	53.65
Ungheria	316.—	316.—	316.25	315.—
Albania	350.11	351.35	350.50	350.75
Jugoslavia	31.90	31.90	31.85	31.85
Grecia	—.—	—.—	24.10	24.35

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 13 al 19 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 249 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione dell'11 giugno 1927

VENEZIA	8	75	81	68	30
BARI	65	6	39	10	29
FIRENZE	11	89	47	15	38
MILANO	14	74	13	48	21
NAPOLI	50	1	75	39	59
PALERMO	74	25	4	18	81
ROMA	26	98	75	55	89
TORINO	12	59	8	81	6

COMUNICATO

Per la verità ed ogni buon fine, dichiarasi che la cambiale per L. 15.000.00 a firma del Signor MORANDINI ERCOLE da S. GIORGIO NOGARO, compreso nell'elenco dei protesti cambiari del Giornale «Il Commercio Friulano» del mese di Aprile, era invece di sole L. 1.500.00. Dichiarasi inoltre che anche l'effetto per tale importo, era stato per tempo regolarizzato.

SOCIETA' AGRARIA FRIULANA
Rappresentanza di S. Giorgio Nogaro

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista

Onoranze Alessandro Volta

Il Segretario Federale ha ricevuto nella mattinata di ieri il Direttorio della locale Sezione Postelegrafonici con il quale ha concretate le modalità per la partecipazione della Provincia di Udine alle onoranze ad Alessandro Volta nel primo centenario della morte.

Onoranze Francesco Musoni

L'on. Zimolo nella circostanza della cerimonia di oggi per lo scoprimento del busto alla memoria di Francesco Musoni ha diretto al Preside del R. Liceo Scientifico il seguente messaggio:

« Associemi all'onoranza che si rende oggi a Francesco Musoni. Egli fu nella geografia un Maestro ed è bene che nella giornata dedicata allo scomparso che tanto onorò la scuola, sia particolarmente rammentato che la geografia non va considerata una materia secondaria.

Se alla conferenza della Pace i Ministri d'Italia fossero stati più forti in geografia, forse non avremmo perduta la guerra sul terreno diplomatico.

Con sinceri cordiali saluti.

f° *Michelangelo Zimolo* ».

Disposizioni

La Segreteria Federale comunica che domenica prossima 19 corrente in tutte le Sezioni della Provincia dovrà essere illustrato ai Fascisti il contenuto politico e morale dell'ultimo discorso del Duce, con opportune citazioni e riferimenti della circolare ai Prefetti.

Ciascuno Segretario Politico è tenuto a dare comunicazioni in merito al lavoro compiuto.

Il lavoro della Commissione fascista per gli alloggi

L'elenco dei proprietari che accordarono il ribasso

La Commissione degli affitti comunica che i seguenti proprietari hanno concesso il ribasso del 10 per cento:

Lenisa cav. Antonio — Danielis Carmela e Teresa — Malavasi Rina — Famea Emma — Peressini Carolina — Scher Cozzi Maria — Cuttini Antonio — Chiopris Navone Carolina — Venuti Attilio — Banella Gidoni Matilde — Franzolini Maria e Teresa — Cirio Giuseppe — Ditta Sgrazzutti e Gentili — Tolo Giuseppe — Danelutti Donato — Sciardi Felice — Tosolini Luigi — Barbatti Antonio — Marin Giovanni — dr. prof. Guido Berghinz — Chiopris Valentino — Valeria Pontoni — Brunner Giuseppe — Gabaglio Teresa ved. Dalan — Brisighelli Italia — Ceschia Umberto — Della Marina cav. Giovanni — Trivellato Antonio — Fumei Ermenegildo — Macuglia Attilio — Lodolo Acatte — Moretti Antonio fu Francesco — Del Fabbr. Giuseppe — Dezano Carolina — Canciani Romano — Miani Enrico — Borbetta Angelo — Bon Virgilio.

Il Machiavelli commemorato al R. Istituto Tecnico

Il « Segretario fiorentino » fu ieri mattina, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alla presenza del Preside, dei Professori e dell'intera scolaresca, commemorato dal prof. Gellio Cassi con un discorso conciso ed efficace.

L'oratore presentò, con acconce parole, il Sommo Statista del Cinquecento nei due momenti principali della sua vita politica: come anima e guida del Magistrato dei « Dieci di libertà e pace » a fianco del Gonfaloniere popolare Soderini, attraverso varî negozi politici in Italia e al di là delle Alpi; come sognatore di un'Italia una ed affrancata dallo straniero e posta sotto lo scettro di un Principe.

Il secondo momento, il più saliente, si inizia nel 1512, col ritorno dei Medici a Firenze e si svolge nell'esilio di San Casciano Val di Pesa, allorchè il Nostro trascorreva parecchie ore del giorno nella famosa osteria dell'« Albergaccio, giocando a carte e bisticciando anche per un quattrino, ma, alla sera, ritiratosi nella sua stanza solitaria e decentemente vestito di panni reali e curiali, entrata nelle antiche corti degli antichi uomini ». In quelle veglie angosciose il Grande Pensatore vagheggiò, delineò, costruì nella sua mente l'Italia futura.

Una nutrita ovazione salutò l'oratore, allorchè accennò, con rapidi tocchi, alla restaurazione dell'autorità dello Stato da parte di Benito Mussolini con quel « gagliardo manipolo », che, ripetendo il gesto di Cesare e di Napoleone, compì la gloriosa Marcia su Roma, facendo comprendere come tale restaurazione costituisca una vera e propria rivendicazione del pensiero del Machiavelli e come Giuseppe Mazzini, sostituendo al Principe la Nazione una e repubblicana, rappresenti non altro che la continuazione di quell'alto pensiero, osservando come il problema nazionale siasi alfine risolto col conciliare le aspirazioni dell'esule di San Casciano e quelle dell'Apostolo Genovese.

Il felice discorso, seguito con la massima attenzione, fu alla fine salutato da meritati applausi.

L'assemblea dell'A. C. Udinese rinviata

Per circostanze impreviste l'assemblea dell'A. C. Udinese, prima fra tutte la mancata preparazione di una lista di nomi che dovevano far parte del nuovo Direttorio, è stata rimandata a martedì 21 corrente.

Ai soci presenti, il dr. Roiatti ha dato comunicazione del colloquio avuto a Bologna con l'on. Arpinati. Il Presidente del Direttorio ha assicurato di svolgere tutta la sua opera nell'intento che l'Udinese possa rimanere nei quadri della prima divisione.

Il listino dei prezzi

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica il seguente listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formato dalla Commissione Camerale:

Riso Camolino extra quintale L. 160 tela per merce (percentuale di ribasso sulla quindicina precedente 3,03) — Riso Camolino corrente L. 155, tela per merce (ribasso 3.12) — Farina di granoturco gialla comune L. 93, tela per merce — Farina di granoturco bianca comune L. 100, tela per merce (ribasso L. 3) — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna L. 280, senza imballo (ribasso 1.78) — Pasta nostrana L. 255, senza imballo (L. 1.92) — Zucchero cristallino L. 650, tela per merce (0.76) — Zucchero raffinato pilè L. 6.75, tela per merce (0.73) — Olio di seme prima marca L. 615, fusto gratis (0.80) — Olio di seme seconda marca L. 600, fusto gratis (ribasso 0.82) — Olio di oliva extra sciolto L. 1150, fusto gratis (4.16) — Lardo e strutto nostrani L. 760 — Lardo americano L. 620 (1.58) — Formaggio di latteria fresco L. 850 (2.83) — Caffè Minas crudo corrente L. 2020 (1.46) — Patate bianche L. 85 (5.55).

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 750 a 850 al quintale — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 700 a L. 750 al ql. — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 380 a 425 al ql. — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 500 a 600 — Carne suina peso morto da L. 550 a 650 al ql. — Carne congelata da L. 300 a 400 al ql.

***

Anche il Municipio di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal 13 a tutto il 26 corrente):

Pane forme non superiori ai 100 gr. L. 2.35 al Kg. — Pane in forme da 150 a 200 grammi a L. 2.25 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.80 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.75 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune a L. 1.05 al Kg. — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.10 al Kg. — Farina di granoturco giallona granita a L. 1.20 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna a L. 3.10 al Kg. — Pasta alimentare nostrana pura farina frumento a L. 2.80 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 6.80 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 7.10 al Kg. — Olio di seme, prima marca a L. 6.40 al litro — Olio di seme, seconda marca a L. 6.20 al litro — Olio di oliva extra sciolto a L. 11.70 al litro — Lardo e strutto nostrani a L. 8.60 al Kg. — Lardo americano a L. 7.40 al Kg. — Formaggio latteria fresco a L. 9.20 al Kg. — Burro naturale carnico extra L. 17 al Kg. — Burro naturale L. 15 al Kg. — Latte naturale a domicilio a L. 1.10 al litro — Caffè Minas crudo corrente L. 22.20 al Kg. — Patate bianche a L. 1 al Kg. — Uova fresche da L. 0.45 a 0.50 l'una — Macellerie di prima: parte posteriore a L. 9.50; anteriore L. 8; terzo taglio L. 7 — Macelleria di seconda: parte posteriore L. 8.50; parte anteriore L. 7.50 e terzo taglio L. 6 al Kg. — Macellerie di seconda: carne mediocre: parte posteriore L. 6; parte anteriore L. 5 al Kg. — Vitello: parte posteriore L. 9; parte anteriore L. 8; terzo taglio L. 7 al Kg. — Carni congelate: parte posteriore a L. 5; parte anteriore a L. 3.80 al Kg. — Oche novelle a peso vivo a L. 5 — Oche novelle a pezzi a L. 8 al Kg.

Contravvenzioni per infrazioni al calmiere

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica:

Furono dichiarate in contravvenzione per infrazione al calmiere, perchè vendevano il latte a prezzo superiore:

Causero Luigia di Pietro, via del Bon N. 36 — Casarsa Maria fu Giuseppe, Branco — Franzolini Antonio in Trangoni, via Valeggio, 37 — Foschiani Angelina di Pietro, via Cividale, 83 — Marchiol Enrico in Lodolo, via Moinzambano — Dossi Beniamino fu Domenico, Basaldella — Menazzi Ines in Flumino, Terenzano — Di Giorgio Angela in Menazzi, Zugliano — Dossi Jolanda di Beniamino, Basaldella.

Per il versamento delle cauzioni sulla vendita di bevande alcooliche

La Prefettura di Udine comunica il seguente telegramma del Ministero dell'Interno in data 9 giugno 1927:

« Risulta che molti titolari di licenze d'esercizio di vendita di bevande alcooliche, avendo erroneamente ritenuto che la proroga sino al 31 maggio u. s. del versamento delle cauzioni dei commercianti, concessa dal Ministero dell'Economia Nazionale, riflettesse anche il pagamento della concessione governativa sulla licenza, si sono astenuti dal versare detta tassa, incorrendo così nella penalità pari a tre volte l'ammontare della tassa. Per non aggravare la loro condizione ed evitare proteste, il Ministero delle Finanze, su richiesta della Confederazione Fascista dei Commercianti, ha consentito, dandone avviso alle Intendenze, che il pagamento delle tasse predette possa essere effettuato, senza incorrere in penalità, fino al 30 corrente mese ».

Il Circolo mandolinistico nel dopolavoro

Per recente determinazione delle superiori gerarchie il Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini », in seguito a domanda avanzata, fu iscritto nell'Opera Nazionale Dopolavoro.

In tal modo la bella istituzione, già simpaticamente nota, avrà modo, mercè l'appoggio delle competenti Autorità, di perseverare nella via dei successi offrendo nel contempo ai suoi aggregati un sano, istruttivo dilettevole svago nelle ore di riposo, non disgiunti dai vantaggi materiali che per l'ascesa dei lavoratori offre l'Opera Nazionale per essi creata dalla volontà del Duce.

Le gravi condizioni di Bottecchia

Continua la degenza presso l'ospitale di Gemona del grande corridore veneto Ottavio Bottecchia che giace a letto dal giorno 3 scorso in seguito alla disgraziata caduta effettuata a Peonis durante un suo allenamento.

Al capezzale dell'infermo sta sempre la moglie, signora Caterina e altri congiunti vengono a trovarlo e anche per dare conforto alla signora che non ha lasciato la stanza di Ottavio dal momento in cui arrivò nel triste asilo.

Il dott. Riappi dell'Ospedale, al quale ebbimo a rivolgere domande sulle condizioni di Bottecchia, ebbe a darci qualche vaga speranza. « Certo, egli disse, oggi vi sono molte più probabilità di ieri. Infatti la febbre, quantunque lo sfortunato corridore sia sempre vaneggiante, è calata da 38° e linee a 37° e linee ».

Nelle poche parole che egli pronuncia chiede dei bambini e dei congiunti e parla spesso delle sue biciclette con una delle quali vorrebbe tornare a Pordenone.

Molti amici vengono da Pordenone e dai paesi circonvicini a trovare l'infermo che vuole strappare le bende che gli fasciano la spalla destra ed il braccio destro; anche a Gemona è vivo l'interessamento per il grande corridore che è colà ben noto in quanto durante i suoi allenamenti si fermava quasi sempre in un Albergo sito sulla piazza, per rifocillarsi.

Auguri per la guarigione e attestazioni di partecipazione al dolore per la disgrazia accaduta giungono ogni momento da sportivi e da Società, specialmente del Veneto.

Bottecchia doveva correre oggi a Pordenone con Piccin ed altri campioni. Alla fine del mese doveva partecipare al Giro della Catalogna e poi doveva fermarsi ancora in Ispagna per il Giro dei Paesi Bassi. Aveva divisato inoltre, col permesso della Casa Auto-Moto, con la quale ha contratto fino al 1928, di partecipare al Giro di Toscana.

I migliori auguri nostri al degente per una rapida guarigione ed alla sua famiglia quello di poter in breve vedere il caro Bottecchia nella sua villetta di Pordenone alla pace della quale, pur nel delirio della febbre, agogna ardentemente.

Coppa XXIV Maggio

Oggi, alle ore 15, sul Circuito di Tricesimo sarà dato il via ai concorrenti per la terza Coppa 24 Maggio, che si annuncia quanto mai interessante ed emotiva per la classe dei partecipanti e dei motori in lizza.

Il numero di essi oltrepassa ormai la trentina, ma lo start, si prevede, raccoglierà un numero maggiore e si può affermare, senza tema di smentita, che mai l'organizzazione fu così curata.

I Dopolavoristi, anche a prezzo di notevoli sacrifici, hanno fatto tutto il possibile perchè la manifestazione non lasci nulla a desiderare anche nei più minuti particolari.

Udine sportiva, non mancherà a questa grande manifestazione che rimarrà memorabile negli annali sportivi della nostra città e del Friuli.

Camice nere della Milizia citate all'ordine del giorno

Nell'ultimo numero del Foglio d'Ordini della M.V.S.N. furono citati all'ordine del giorno i sottonotati Ufficiali e militi della 55ª Legione Alpina Friulana: Centurione Bortolotti signor Galliano — Capo Manipolo Spizzo signor Remigio — Camicia nera Antonini Lino con la seguente motivazione:

« Per l'assiduo ed appassionato interessamento dedicato alla riuscita dei corsi premilitari dei Comuni di Fagagna e S. Daniele del Friuli, che valse loro un particolare encomio del Comando della Divisione Militare di Udine e del Comando del 2° Reggimento Fanteria ».

Denuncie della trebbiatura

La Camera di Commercio avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 9 giugno corrente pubblicò le norme per l'esecuzione del R. Decreto legge 7 aprile 1927 N. 564 concernente l'obbligo della denuncia della trebbiatura.

Chiunque eserciti la trebbiatura a macchina, sia su fondi propri che su fondi altrui, o comunque per conto altrui, deve tenere un registro a madre e figlia, sul quale dovrà segnare la quantità del grano trebbiato per ogni fondo, indicandovi la denominazione del fondo ed il Comune nel quale è sito.

La denuncia deve essere indirizzata alla Cattedra Ambulante di Agricoltura o direttamente o col mezzo del Municipio o del Comando dei Carabinieri. La denuncia si fa mediante la consegna della scheda figlia del registro. Al denunciante è rilasciata ricevuta col timbro dell'ufficio ricevente.

La denuncia deve essere presentata per ciascun fondo, non oltre il decimo giorno dalla ultimazione della trebbiatura del rispettivo prodotto.

L'esercente della trebbiatura ha l'obbligo di conservare per un anno le schede madri.

Le Cattedre provvederanno agli accertamenti economici e statistici della produzione granaria. Le notizie raccolte non possono essere rese note se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Ara ai Caduti della Dalmazia

L'appello del Segretario Federale del P. N. F. di Zara per l'offerta di tutti i Fasci d'Italia pro Monumento ai Caduti delle terre dalmate, ha sollevato in Italia, e particolarmente in Friuli, una onda di commozione e di entusiasmo.

A Udine, più che altrove, poichè la nostra città fu dell'irredentismo la più grande fucina, che accolse nel suo materno grembo tutti i profughi e tutti i reietti della nobile e martoriata Dalmazia, l'offerta assumerà un significato di rito.

Ed ogni cittadino ascriverà a titolo di onore il poter contribuire alla erezione del monumento che dovrà essere il faro luminoso cui tutti gli italiani, e quelli che, purtroppo, ancora non lo sono di nome, guarderanno nei momenti di dubbio e di sconforto.

Udine, per il suo grande passato irredentistico, ha il grato dovere di contribuire in modo degno delle sue patriottiche tradizioni.

L'offerta modesta, ma plebiscitaria, dirà il cuore della Capitale della guerra.

Per ricordare Francesco Musoni

Stamane, alle ore 10, come abbiamo già pubblicato, nel R. Liceo Scientifico « Giovanni Marinelli » sarà scoperto il busto in bronzo dell'illustre geografo prof. Francesco Musoni, che fu il Primo Preside del Liceo stesso.

In memoria dell'attore Fabbrini

E' ancor vivo in città il ricordo della tragica fine del compianto e brillante artista Fabbrini, che dovette soccombere in seguito ad investimento automobilistico. Ieri, nel nostro Duomo, si è tenuta una Messa di suffragio celebrata da mons. Mauro, a cui vi assistettero, oltre ai parenti, espressamente venuti, molte pie persone, amici dell'Estinto e parecchi artisti della Compagnia Pacifici che recita attualmente al Sociale. La mesta cerimonia religiosa fu commentata da scelta musica di archi con accompagnamento di organo.

Cassa pia dei giornalisti

Anche la riunione indetta per ieri andò deserta per mancanza di numero e fu perciò rimandata a sabato prossimo 18 corrente alle ore 17; sarà tenuta nella sala della Stampa del nuovo Palazzo delle Poste.

Si tratta di risolvere una questione importantissima per i soci della Cassa. Speriamo quindi che essi non vorranno dimostrarsi tanto poco curanti dei loro interessi impedendo di nuovo che si tenga la seduta per il loro mancato intervento.

Una promozione

In questi giorni il sergente maggiore del 2° Reggimento Fanteria « Savoia » Salvatore Cilona è stato promosso al grado di Maresciallo.

Per festeggiare la promozione, il maresciallo Cilona ha offerto ai colleghi una bicchierata servita con distinzione e signorilità nella sala superiore della Pasticceria Turchetto in via Aquileia.

Al nuovo Maresciallo, congratulazioni.

L'orario d'apertura del Pantheon

L'orario di apertura nel mese di giugno per il Pantheon in memoria dei Caduti è stato così fissato:

Giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 — Giorni festivi: il Pantheon rimarrà aperto tutto il giorno.

La festa dei Cavalleggeri del Monferrato

Ricorre oggi la festa del nostro bel Reggimento « Monferrato ». I bravi cavalleggeri la ricorderanno con una simpatica festa che sarà tenuta nella caserma Vittorio Emanuele III ed avrà inizio alle ore 15.

I bambini al mare

Con il treno in partenza da Udine alle ore 11.38 sono ieri partiti per la spiaggia di Grado 130 bambini di Udine per un soggiorno al mare di 45 giorni.

I bambini, che saranno ospiti della Colonia Marina che la Società dell'Infanzia ivi possiede, vennero salutati alla Stazione dalla Presidente della Società contessa Elodia di Caporiacco, dalla vicepresidente signorina Ada Piccoco e dalle consigliere signore Pecile Camilla e Petz Adele.

La mortale disgrazia di una vecchia

L'altro ieri, alle 16.30, la vecchia settantacinquenne Filomena Gallinssi vedova De Cesco cadeva dal ballatoio nel cortile di sua casa posta in via Comeglians, 10 (frazione di Cussignacco).

Raccolta in condizioni disperate la povera donna moriva subito dopo per commozione cerebrale e frattura toracica. Fu visitata dal dr. Vidal.

Agnoletti partirà martedì per il giro d'Italia

Come avevamo poco tempo fa annunciato, il campione maratoneta udinese Ado Agnoletti, partirà martedì con la moglie signora Maria Vazzaz, per compiere il Giro d'Italia a piedi (chilometri 3000 in giorni 75).

Al baldo campione del quale ricordiamo con simpatia le belle vittorie, l'augurio che la grande impresa sia coronata da una nuova vittoria.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria dell'ingegnere cav. uff. Odorico Valussi: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Amelia Cremese: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria del cav. G. B. De Carli: avv. cav. Gino Zagato L. 10.

Per onorare la memoria di Giuseppina Meneghini Manganotti: Giovanni Pelizzo L. 10 — nob. Ugo Bellavitis L. 20 — avv. Antonio Bellavitis L. 10.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 18 corrente rimarranno aperte con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le Farmacie Beltrami in Piazza Vittorio Emanuele — Commessatti in via Mazzini — Colutta (ex De Candido) in Piazza Garibaldi.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di sconti cinematografici per i dopolavoristi

Riceviamo:

Chi leggesse la bella relazione sulla attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro dal maggio 1925 al marzo 1927, desidererebbe certamente esaminare, per sommi capi almeno quanto è stato fatto in Friuli in questo vasto Ente parastatale dal quale il Fascismo si attende, con ragione, grandi benefici.

E' quello che faremo su questo giornale, che, fin dal primo delinearsi di tali nobili iniziative in Udine, le salutò con entusiasmo e ad esso concesse con fervore l'ospitalità delle sue colonne.

Ma, per non perder tempo, vogliamo parlare dei ribassi cinematografici. A cosa si riduce la tanto sbandierata riduzione del 50 per cento sugli ingressi nei cinematografi, agli aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro? E' quello che esporremo qui. I dopolavoristi udinesi (sportivi, ferrovieri, postelegrafonici, bancari ecc.) sono in un numero «non inferiore ai 4000». Ebbene di questi quattromila quanti potranno usufruire di ribassi? Allo stato attuale delle cose solo 60. E questi nei soli Cinematografi «Moderno» e «Cecchini» gestiti dalla Società Pittaluga, che ha concesso in ogni sala 20 secondi posti e 10 primi. (Il prezzo d'ingresso non è ridotto nei giorni festivi, nelle premières ecc.)

L'«Eden» non ha ancora nulla deciso in merito. A chi giova allora la famosa riduzione? Ai quindici per mille dei soci, i quali naturalmente per poterne fruire dovranno fare «la coda» prima che il cinematografo si apra, per essere compresi nei primi trenta, pagando sempre, beninteso, il biglietto intero per le proprie famiglie. Fino a quando?

A chi di ragione la risposta.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«Il Birichino di Parigi»

«Torniamo all'antico» è proprio il caso di ripetere dopo aver ascoltata ancora una volta la graziosa e divertente operetta «Il Birichino di Parigi»; specialmente quando si ebbe l'occasione di assistere ad una interpretazione eguale a quella che la ben agguerrita Compagnia «Iole Pacifici» ci ha dato iersera.

Tutto ciò che è classico riesce sempre attraente in ogni epoca ed in ogni luogo. Musica semplice, piena di gaiezza, pronta ad essere assimilata; dialogo spigliato e brioso, senza scorie limacciose o banali; scene snelle e rapide; atmosfera di sano buon umore e di satirica spontaneità: tutto questo gustiamo a sorsi continuati ed inesauribili nella fortunata operetta che oggi sarà replicata in matinée, alle ore 15.30 e che offrirà alla cittadinanza uno spettacolo veramente familiare.

La intelligente Iole Pacifici fu un birichino simpaticissimo ed applaudito, insieme a Gino Bianchi, artista di stile maturo e misurato. Degna cornice tutti gli altri elementi della brava Compagnia, che nulla ha da invidiare alle altre consorelle italiane.

Oggi dunque avremo due rappresentazioni: «Birichino di Parigi» in matinée; alle ore 21 «Boccaccio» nella sua integrità.

Domani lunedì la «soubrette» Iole Pacifici avrà la sua serata d'onore con l'attesa operetta di Franz Lehar «Clò-clò».

L. G.

CRONACA SPORTIVA

La V. Coppa S. Vito per indipendenti e dilettanti

S. VITO, 11.

Indetta e organizzata dall'attivissima Unione Sportiva Sanvitese il 16 giugno p. v. sulle strade friulane per la quinta volta sarà disputata la classica gara ciclistica denominata «Coppa S. Vito» indiscutibilmente una fra le più importanti prove che nel campo della terza e quarta categoria si disputino nel Veneto.

E' sufficiente un rapido sguardo attraverso l'albo d'oro per rendersi conto del valore che oggi assurge questa gara la quale vanta l'onore di registrare ogni anno la partecipazione dei migliori campioni delle due categorie del Veneto e non escluso qualche forte rappresentanza delle regioni vicine.

Dotata di premi di una ricchezza non comune e organizzata con quella competenza che la Sanvitese ha ripetutamente dato prova si può esser certi che anche quest'anno l'ormai classica prova friulana non mancherà di aggiudicarsi quel valore delle passate dispute e vedrà sicuramente alla partenza i migliori elementi del momento.

Il percorso della gara, contrariamente a quanto in precedenza venne segnalato, non subirà modifica alcuna cosicchè anche quest'anno essa vedrà il suo svolgimento sul classico giro di 132 chilometri: S. Vito, Pordenone, Aviano, Maniago, Traverso, Clauzetto, Anduins, Pinzano, S. Daniele, Ponte della Delizia, S. Vito con arrivo sul viale Madonna di Rosa.

Come si vede è un percorso non eccessivamente lungo che permetterà ai dilettanti di competere con eguale probabilità coi più forti elementi della categoria superiore e interessante sarà perciò il confronto.

Ma oltre a queste numerose sono le attrattive della bella competizione non esclusa quella riguardante la coppa di rappresentanza: trofeo di valore non comune da assegnarsi alla Società meglio classificata nei primi 10 arrivati definitivamente.

Ma avremo modo di riparlarne presto.

I preparativi intanto procedono con celerità, nulla verrà trascurato dagli organizzatori acchè alla gara arrida il miglior dei successi. Numerosi altri premi sono pervenuti in questi giorni, altrettanti sono annunciati cosicchè la ricca dotazione delle precedenti edizioni minaccia di venir superata a tutto vantaggio della gara stessa.

La Federazione Friulana combattenti, l'Associazione Mandamentale commercianti la Società Piemontese S.P.I.G.A. e persino il Grande Ufficiale Arnaldo Mussolini direttore del «Popolo d'Italia» ha voluto concorrere coll'inviare agli organizzatori un medaglione di vermeille di 70 m/m.

A giorni daremo il regolamento della gara. Si avvertono intanto le società interessate che per informazioni possono rivolgersi alla Unione Sportiva Sanvitese in S. Vito al Tagliamento.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 11 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.19	750.75	749.41
Pressione al mare	761.83	761.26	759.98
Temperatura	19.6	24.0	22.0
Umidità (0-100)	71	66	69
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	6	6
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,3
Temperatura minima: 16,5
Acqua caduta: mm. 1,5

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Greco; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sotto la norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — La depressione di ieri ridotta a 5.7 portasi in Francia accentuandosi sulla Provenza e l'anticiclone si riduce sul Mar Nero mentre in Italia la pressione diminuisce, ma più spiccatamente sull'alto Tirreno. Probabili venti moderati occidentali sulle regioni meridionali e orientali ed il restante cielo nuvoloso con pioggerelle e qualche temporale sulle località settentrionali e su quelle appennine. Temperatura stazionaria; mare alquanto agitato sulle coste occidentali sarde.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 135 — Granoturco giallo da L. 84 a 75 — Cinquantino a L. 78 — Segala a L. 120 — Orzo a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Zucchette da L. 80 a 100 — Tegoline da L. 180 a 220 — Insalata da L. 30 a 40 — Erbette da L. 40 a 60 — Pomidoro da L. 200 a 300 — Asparagi da L. 200 a 260 — Piselli da L. 70 a 180 — Ciliege da L. 120 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa da L. 25 a 25 — Paglia da L. 23 a 25 — Strame da L. 17 a 20.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli a L. 11 — Anitre a L. 6.50 — Oche a L. 5 — Conigli da L. 3.50 a 6.

Piazza Umberto I°

Foglia di gelso da L. 12 a 21.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13: Medea, Nimis, Palmanova, Artegna, Azzano X, Caporetto, Tolmezzo, Vittorio, S. Stefano di Cadore.

Martedì 14: Gradisca, Pasiano di Pordenone, Feltre.

Mercoledì 15: Latisana, Monte San Vito, Pozzuolo del Friuli, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Vito d'Asacco, Tarcento, Oderzo, Portogruaro.

Giovedì 16: Udine.

Venerdì 17: Percotto, Conegliano, San Stino di Livenza.

Sabato 18: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
— 15.30 (1) — 18.40 — 20.55.
12 40 — 15 — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina, ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo - Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Vallerano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.
Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenza da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenza da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenza da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenza da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 165

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Dunque comandate, signore — riprese a dire Vandame il quale, nel suo spavento, non sapeva più quel che diceva — obbedirò.... sono pronto.... ma non prolungate oltre le torture che provo...

— Dove intendete andare se vi lascio libero?....

— In un paese dove spero che la giustizia non potrà mai acciuffarmi. In America....

— Avete del danaro?

— Con che appunto pagare il viaggio.

— Ebbene! io vi darò diecimila franchi se eseguirete appuntino i miei ordini.

— Ah! checchè bisogna fare, lo farò!... Parlate, signore, parlate subito!

LIX.

— Ecco — disse il dottore traendosi di tasca una carta che spiegò — questo è un foglio di carta bollata sul quale ho scritto il racconto sommario della parte da voi presa come complice nei delitti commessi dal barone Filippo di Garennes... Voi attesterete con la vostra firma l'esattezza di questo racconto

— Ma, firmandolo mi consegno!... — esclamò Giuliano con gli occhi lagrimosi e il corpo agitato da un convulso tremito. — E' per me la galera, e forse anche il patibolo...

— Ho bisogno di questa carta.... — riprese a dire Gilberto con un completo sangue freddo. — Se non la firmate vi faccio immediatamente arrestare... Se la firmate, essa non sarà consegnata a chi di diritto che quando avrete lasciato Parigi.

— Me lo garantite, signor dottore?

— Sì.

— Ho fede in voi... Firmerò...

— Anzitutto leggete...

— A che pro?

— Leggete! — ripetè Gilberto presentando la carta al miserabile. — Leggete! lo voglio!

Vandame obbedì.

Tutt'a un tratto il foglio che conteneva gli sfuggì di mano, e mandò un grido di spavento.

— Come, questo!... anche questo!... — balbettò come esterrefatto.

— Sì, anche quello! Negate forse di avere assassinato, a Mortfontaine, il fattorino del telegrafo?

— Come sapete?

— I miei cani hanno ritrovato il cadavere nel pozzo della palazzina che voi occupavate travestito da pittore, spiando al passaggio il dispaccio dell'America...

Vandame cadde ginocchioni.

— Confesso... confesso.... — disse. — E' vero tutto... sono uno scellerato... Ma era lui, il mio padrone, che mi istigava... La speranza della ricchezza mi aveva intorbidito il cervello... Agivo come uno schiavo.... Mi pento... fatemi grazia....

— Firmate!

— E potrò partire?

— Non oggi... Partirete domani sera. Un mio fido verrà a portarvi i diecimila franchi... Quindi sarete libero.

Giuliano prese una penna, accertò per iscritto la esattezza del racconto di Gilberto e firmò.

Gilberto prese la carta, la ripiegò in quattro, la chiuse nel suo portafoglio e uscì dalla casetta di via d'Assas.

Dopo aver fatto tutt'al più venti passi nella via, si fermò dinanzi a un uomo che uscì dal vano di un portone.

Era l'agente di Pubblica Sicurezza Jodelet.

— Ebbene, signor dottore? — gli domandò.

— Ebbene, è cosa fatta.

— Ha firmato?

— Approvato e firmato, sì. Adesso tenetelo d'occhio, perchè potrebbe tutt'a un tratto non creder più alla mia promessa e partire.... Al primo indizio che vi facesse supporre un progetto di fuga, consideratevi come sciolto dalla mia parola e agite.

— State quieto, signor dottore...

Gilberto lasciò Jodelet, salì in una vettura che lo aspettava e si fece condurre al Tribunale.

Vandame era rimasto solo, in preda ad una agitazione e ad uno sbigottimento impossibili a descriversi.

— Perchè non vuole che parta adesso? — si domandò. Perchè mi ha fatto firmare quella carta?... Che mi abbia ingannato? Che mi consegni al Tribunale? Come ha indovinato ch'io ero l'autore dell'assassinio di Mortfontaine?... Dunque ha il dono della doppia vista quell'uomo? Per lui nulla di nascosto!... Ho paura di lui... ho paura.

E Giuliano tremava non più solo per lo spavento; gli si sbalestrava il cervello e lo invadeva un principio di delirio.

— Il patibolo... — diceva con voce soffocata. — Il patibolo mi aspetta. Mi ci condurranno... Ah! preferisco farla finita subito...

E prese una rivoltella di cui si puntò la canna contro la tempia. Ma mentre stava per far scattare il grilletto gli tornò un barlume di ragione.

— No.... no.... — balbettò rimettendo l'arma nel cassetto donde l'aveva tolta. — Ho la sua parola... mi ha promesso per domani diecimila franchi... Aspetterò... sarò sempre a tempo ad uccidermi s'egli ha mentito.

L'infame Vandame aspettò, arso dalla febbre, e col capo stravolto.

***

Una immensa folla si accalcava sui gradini del Tribunale e nella sala dei Passi Perduti.

Migliaia di curiosi appartenenti a tutti i ceti sociali, aspettavano che l'apertura delle porte permettesse loro di fare un tentativo per insinuarsi nella sala delle udienze della Corte d'Assise.

Le guardie di Parigi duravano fatica a trattenere le onde tumultuose, che sempre ingrossavano sebbene fosse manifesto che i sette ottavi dei curiosi non avevano probabilità alcuna di trovar posto.

Finalmente le porte si aprirono.

La folla si scagliò come al saccheggio di una città presa d'assalto.

In pochi secondi, tutto fu invaso.

I membri del foro supponevano che una vivissima lotta dovesse accendersi fra il pubblico ministero e il difensore di Rolando di Challins.

Filippo di Garennes pallidissimo, ma affatto calmo almeno in apparenza, fece il suo ingresso.

Strinse la mano di varii suoi colleghi, poi andò a mettersi al banco della difesa e consultò i suoi appunti.

I membri del giurì furono introdotti.

Fu annunziata la Corte.

Finalmente condussero l'accusato.

Il signor di Challins era pallido quanto suo cugino, ma al pari di lui non sembrava commosso

Un gran mormorio, seguito quasi subito da un profondo silenzio, lo accolse.

Non poteva immaginarsi nulla di più corretto del suo abito di gran lutto; nulla di più impenetrabile della sua fisionomia che offriva ai giurati ed ai membri della Corte l'interesse di un enigma.

La parte popolare dell'uditorio credeva di trovarsi alla terza galleria di un teatro del Boulevard, in attesa della prima rappresentazione di un dramma commovente.

Appena compiutesi le formalità legali il Cancelliere fece lettura dell'atto di accusa, che riferiva i fatti principali senza menzionare le ricerche fatte dal dottor Gilberto e i loro risultati.

Rolando di Challins era accusato:

1.° Di aver avvelenato suo zio, il conte Massimiliano di Vadans, per ereditare la sua sostanza;

2.° di aver rubato il testamento di suo zio;

3.° di aver tentato di fare sparire il cadavere.

L'atto d'accusa mancava al certo di solidità, ma offriva l'interesse di un romanzo dei più drammatici e strani.

La lettura durò più di un'ora.

Il pubblico Ministero sembrava presentasse come indiscutibile la colpabilità del signor di Challins.

Attribuiva alla prodigiosa abilità dell'imputato il mistero che spaziava intorno ai fatti compiutisi ed alle scoperte operate dopo l'arresto.